



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

Corso Sonnino 177, 70121 Bari
PEC: surae.regione@pec.rupar.puglia.it

Prot. AOO160/25.11.2013/n°18084

DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI DI CAVA.

ORDINANZA n. 1/2013

Obiettivi:

Obiettivo della presente disposizione è quello di fornire delle linee guida al fine di rendere sempre più sicure le nuove cave che saranno autorizzate.

L'esperienza in materia, infatti, porta ad affermare che in una cava progettata con criteri di sicurezza gli incidenti siano ridotti, se non del tutto annullati. Viceversa, sarà molto più complicato e dispendioso rendere sicura una cava che è stata progettata e realizzata con elementi che possono essere ritenuti pericolosi.

Premessa:

Si rammenta che l'istanza per l'apertura o l'ampliamento di una cava deve essere corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 1 del Titolo VI, NTA del P.R.A.E., gli elaborati tecnici devono contenere delle indicazioni minime necessarie senza le quali non può essere concesso il nulla-osta minerario e, di conseguenza, non può essere avviato l'iter istruttorio con la richiesta dei pareri ai diversi Enti preposti.

Il progetto per l'apertura o di una nuova cava o per l'ampliamento di una già esistente non può prescindere da un'analisi geologica dettagliata del materiale (giacimento) che si intende coltivare e commercializzare, da cui deve emergere chiaramente quali siano le caratteristiche tecniche del materiale in questione e, quindi, le sue caratteristiche geomeccaniche.

Si dovranno stabilire le altezze e le inclinazioni delle scarpate di progetto per cui è necessario, già in fase di progettazione, allegare la relazione sulla stabilità dei fronti e la verifica caduta massi dalle quali deve risultare, anche in considerazione delle stratificazioni (franapoggio o raggipoggio), che in alcun punto della cava ci potrà essere franamento o caduta massi e/o pietre, che possano rappresentare un pericolo per i lavoratori addetti.

A tal proposito si invitano i progettisti a tener conto, in particolare, di quanto indicato nell'Ordinanza n° 3 del 2011 dell'Ingegnere Capo presente sul Sito Istituzionale della Regione Puglia – Area tematica Ambiente – Portale Ambientale – Attività Estrattive – Sicurezza in cava.

Al fine di rendere più celere, efficace ed efficiente il lavoro dell'Ufficio scrivente si ritiene opportuno attenersi alle presenti linee guida.

Servizio Attività Economiche Consumatori

Indirizzo

Italia 70121
Corso Sonnino 177

Info

Tel. [+39] 080.540.6933
Fax [+39] 080.540.6932
servizio.attivitaeconomiche@regione.puglia.it
servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

Web

www.regione.puglia.it
www.sistema.puglia.it



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

Corso Sonnino 177, 70121 Bari
PEC: surae.regione@pec.rupar.puglia.it

Elaborati grafici da presentare:

- 1) Planimetria quotata dello **stato di fatto** in scala 1:1000 con l'indicazione delle particelle catastali;
- 2) Planimetria quotata, in scala non inferiore a 1:1000, del **piano di coltivazione** per tutte le fasi di estrazione previste dal progetto;
- 3) Distanze
- 4) Planimetria quotata del **progetto esecutivo per la sistemazione e/o recupero e/o il ripristino** delle aree comunque interessate dalle attività;
- 5) Sezioni delle planimetrie di cui ai punti 1), 2) e 3);
- 6) Particolari costruttivi.

Modalità Redazione Elaborati :

- 1) **Planimetria quotata dello stato di fatto** in scala non inferiore 1:1000 dei terreni interessati dalle escavazioni, con l'indicazione degli impianti eventualmente esistenti su tutte le particelle catastali interessate dal progetto.

Le quote da riportare devono essere assolute e riferite al livello del mare ed estese ad una distanza di almeno 50 metri oltre il perimetro di cava e deve essere chiaramente indicata l'eventuale esistenza di strade, ferrovie, acquedotti, elettrodotti e metanodotti, inoltre, in calce deve essere riportata una dichiarazione firmata dal tecnico progettista attestante che **“la presente planimetria quotata corrisponde perfettamente allo stato dei luoghi e non esistono né cave né altre strade, ferrovie, acquedotti, elettrodotti e metanodotti oltre a quelli indicati in planimetria.”**

L'Ufficio può richiedere, in fase istruttoria, un ampliamento del rilievo se, dalla cartografia ufficiale, dovesse risultare la presenza di un bene soggetto ad una particolare tutela.

2) Piano di coltivazione

Il piano di coltivazione deve individuare chiaramente e cronologicamente le varie fasi di coltivazione e di recupero.

Le tavole relative al piano di coltivazione devono indicare la delimitazione delle particelle catastali; le fasi di coltivazione ed in particolare tempi, modalità e superfici, nonché la larghezza e la quota della sommità dei gradoni; le vie di carreggio e la pendenza delle rampe utilizzate per il transito dei mezzi in dotazione.

Inoltre, devono essere chiaramente indicati in planimetria:

- a) dimensioni di ingombro delle scarpate;
- b) eventuali fossi di guardia da realizzare lungo il perimetro della cava, al fine di evitare l'ingresso di acque esterne all'area di cava;

Servizio Attività Economiche Consumatori

Indirizzo

Italia 70121
Corso Sonnino 177

Info

Tel. [+39] 080.540.6933
Fax [+39] 080.540.6932
servizio.attivitaeconomiche@regione.puglia.it
servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

Web

www.regione.puglia.it
www.sistema.puglia.it



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

Corso Sonnino 177, 70121 Bari
PEC: surae.regione@pec.rupar.puglia.it

- c) i canali di drenaggio, al fine di smaltire le acque piovane ricadenti nell'area di cava e punti di accumulo temporanei;
- d) le aree dove sarà depositato il terreno vegetale presente nell'area di cava, che dovrà essere riutilizzato nelle varie fasi di recupero previste dal crono programma e l'eventuale sfrido.
Con riferimento ai cumuli di terreno vegetale dovranno essere indicati: i particolari costruttivi; le dimensioni (espresse in metri cubi) e le altezze degli stessi, che non devono superare i tre metri secondo quanto previsto dal Art. 17 del P.R.A.E;
- e) l'accesso in cava, la recinzione dell'area e la relativa barriera arborea;
- f) pertinenze di cava:
- gli edifici e/o fabbricati, impianti fissi ecc. indicati nel progetto di nuovo impianto e/o ampliamento che vengono approvati unitamente al Piano di Coltivazione ed al Piano di Recupero della cava e sono riconosciuti automaticamente Pertinenze di Cava;
 - i fabbricati esistenti, impianti fissi, attrezzature ecc. che non siano stati dichiarati o riconosciuti pertinenze di cava, se **realizzati all'interno dell'area di cava autorizzata**, dovranno comunque acquisire a sanatoria il parere favorevole da parte del Servizio Attività Economiche Consumatori-Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E.-Cooperazione, nonché degli enti competenti in materia. Acquisito il parere e l'eventuale autorizzazione a sanatoria da parte del Comune, gli stessi potranno essere regolarmente utilizzati solo ed unicamente dopo aver ottenuto il Certificato di Agibilità da parte del Comune;
 - i nuovi edifici e/o fabbricati, impianti fissi (impianto di frantumazione ecc), interni o esterni, macchinari, apparecchi e attrezzature per la coltivazione della cava, nonché gli impianti destinati alla prima lavorazione del materiale estratto, possono essere realizzati solo ed unicamente dopo aver acquisito il parere favorevole da parte del Servizio Attività Economiche Consumatori-Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E. - Cooperazione, con il quale vengono dichiarati Pertinenze di cava, detto parere deve essere richiesto anche per eventuali variazioni di ubicazione. Il Comune provvederà, in seguito, a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'esercente, come previsto dalle leggi vigenti;
 - per i fabbricati, impianti ecc. **realizzati al di fuori dell'area di cava autorizzata** e non riconosciuti Pertinenza di Cava, non spetta a questo Servizio la vigilanza sui luoghi di lavoro ai sensi del DPR 128/59 e del D. Lgs. n° 624/96.

3) Distanze

Si fa presente che l'abrogazione degli articoli 104, 105 e 108 del D.P.R. 128/1959 che definivano le distanze degli scavi da mantenere nei confronti dei manufatti pubblici presenti in adiacenza delle attività estrattive, sia a cielo aperto che in sotterraneo, ed il procedimento di autorizzazione in

Servizio Attività Economiche Consumatori

Indirizzo

Italia 70121
Corso Sonnino 177

Info

Tel. [+39] 080.540.6933
Fax [+39] 080.540.6932
servizio.attivitaeconomiche@regione.puglia.it
servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

Web

www.regione.puglia.it
www.sistema.puglia.it



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

Corso Sonnino 177, 70121 Bari
PEC: surae.regione@pec.rupar.puglia.it

deroga a tali distanze, ha creato un vuoto normativo non sostituibile attraverso l'applicazione delle norme generali di sicurezza, in quanto i suddetti articoli abrogati definivano uno specifico procedimento autorizzatorio.

In mancanza di uno specifico atto normativo regionale, al fine di assicurare omogeneità di comportamento sul territorio regionale da parte dei responsabili del procedimento nel valutare i progetti di coltivazione di cave che interessano le adiacenze di manufatti, in via transitoria, vengono confermate, come di seguito riportate, le distanze di sicurezza previste dagli artt. 104 e 108 del DPR 128/1959 e abrogate dal D.lgs. 179/2009 poiché hanno fino ad ora assicurato stabilità ai pubblici manufatti e tutelato la sicurezza dei terzi:

non potranno essere effettuati scavi a cielo aperto per ricerca o estrazione di sostanze minerali a distanze minori di:

- a) 10 metri: da strade di uso pubblico non carrozzabili;
da luoghi cinti da muro destinati ad uso pubblico;
- b) 20 metri: da strade di uso pubblico carrozzabili, autostrade e tramvie;
da corsi d'acqua senza opere di difesa;
da sostegni o da cavi interrati di elettrodotti, di linee telefoniche o telegrafiche o da sostegni di teleferiche che non siano ad uso esclusivo delle escavazioni predette;
- c) 50 metri: da ferrovie;
da opere di difesa dei corsi d'acqua, da sorgenti, acquedotti e relativi serbatoi;
da oleodotti e gasdotti;
da costruzioni dichiarate monumenti nazionali.

Le distanze predette si intendono misurate in senso orizzontale dal ciglio superiore della escavazione.

L'autorizzazione è accordata con provvedimento dirigenziale del Servizio Attività Economiche Consumatori-Ufficio Controllo e Gestione del P.R.A.E.- Cooperazione, quando le condizioni di sicurezza lo consentano, sentiti gli organi preposti e/o i soggetto interessati.

4) Planimetria quotata del progetto esecutivo

Planimetria quotata del progetto esecutivo per la sistemazione e/o recupero e/o ripristino delle aree interessate dalle attività estrattiva deve contenere:

- un piano quotato di fine coltivazione del giacimento con l'indicazione del deflusso delle acque meteoriche che interessano l'area di cava;
- un piano quotato di avvenuto recupero della cava con l'indicazione del deflusso delle acque meteoriche che dovrà favorire il drenaggio diretto negli strati profondi in modo da

Servizio Attività Economiche Consumatori

Indirizzo

Italia 70121
Corso Sonnino 177

Info

Tel. [+39] 080.540.6933
Fax [+39] 080.540.6932
servizio.attivitaeconomiche@regione.puglia.it
servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

Web

www.regione.puglia.it
www.sistema.puglia.it



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

Corso Sonnino 177, 70121 Bari
PEC: surae.regione@pec.rupar.puglia.it

impedire fenomeni di accumulo e ristagno nelle zone di accesso al fondo cava, qualora non è possibile evitare accumuli e ristagni, questi verranno confinati in zone periferiche. Le eventuali zone di accumulo devono essere indicate in modo che non interferiscano con le aree in avanzamento per evitare che il giacimento si inumidisca oltre il dovuto.

5) Sezioni

Devono essere indicate:

- a. tutte quelle parti di cava che non sono chiaramente indicate nelle planimetrie ed, in particolare, lo spessore del terreno vegetale da riportare, le dimensioni delle buche da realizzare per la messa a dimora di eventuali piante, il posizionamento e le dimensioni dei canali drenanti, la distanza dal confine della barriera arborea e tutti quegli elementi necessari per individuare le opere da realizzare in modo univoco;
- b. le dimensioni delle scarpate, dei gradoni sezione scarpate e gradoni (in scala 1:100 o 1:50) e degli eventuali canali di raccolta delle acque meteoriche, e le zone di contenimento caduta massi. I gradoni dovranno essere realizzati con pendenza in modo da non far defluire le acque piovane lungo le scarpate. Vanno indicati, se previsti in fase di recupero, l'inerbimento delle scarpate e la piantumazione di alberi;
- c. le dimensioni delle vie di accesso al fondo cava (in scala 1:100 o 1:50), con l'indicazione delle scarpate a monte ed a valle e dei canali di raccolta delle acque di pioggia. La larghezza della via d'accesso deve tener conto, altresì, della percorrenza contemporanea di un mezzo d'opera e di un lavoratore con un carico manuale; nonché le dimensioni e le modalità di protezione del ciglio superiore della scarpata con le eventuali dimensioni qualora vengano utilizzati massi e/o manufatti prodotti dalla stessa azienda.

6) Particolari Costruttivi

I particolari costruttivi devono comprendere necessariamente quanto di seguito indicato:

- a) recinzione, cancello di ingresso e barriera arborea (in scala 1:50), indicando le dimensioni degli stessi ed in particolare, per quanto riguarda la barriera arborea, la distanza tra le piante nonché la distanza dal confine di proprietà e dal ciglio di cava. Il tutto in conformità a quanto indicato nell'Ordinanza n° 1/2011 dell'Ingegnere Capo. La recinzione ed in cancello di ingresso devono essere progettati e realizzati in modo da garantire un facile accesso alle aree di cava. A tal proposito, si evidenzia che è opportuno tenersi ad un'altezza non inferiore a 2.00 metri. Qualora la Ditta intenda proporre un'altezza inferiore, dovrà valutare i rischi connessi nel D.S.S.;

Servizio Attività Economiche Consumatori

Indirizzo

Italia 70121
Corso Sonnino 177

Info

Tel. [+39] 080.540.6933
Fax [+39] 080.540.6932
servizio.attivitaeconomiche@regione.puglia.it
servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

Web

www.regione.puglia.it
www.sistema.puglia.it



REGIONE PUGLIA

Area Politiche per lo Sviluppo Economico, Lavoro e Innovazione
Servizio Attività Economiche Consumatori
Ufficio Controllo e Gestione del PRAE

Corso Sonnino 177, 70121 Bari
PEC: surae.regione@pec.rupar.puglia.it

- b) i fabbricati, gli edifici e gli impianti da realizzare o realizzati dovranno essere riportati in scala non inferiore a 1:100 indicando le dimensioni di tutti i locali nonché l'altezza e la destinazione d'uso;
- c) uffici, bagni e spogliatoi previsti dalla normativa vigente devono essere sempre riportati (in scala non inferiore a 1:100), indicando le dimensioni e la destinazione d'uso. Vanno indicate le modalità di smaltimento delle acque di scarico, l'eventuale fossa Imhoff utilizzata nonché il contenitore finale che dovrà essere "a perfetta tenuta stagna".

7) Impianto elettrico

Qualora all'interno della cava sia previsto l'utilizzo di energia elettrica deve essere allegato il relativo progetto a firma di tecnico abilitato iscritto all'Albo. Il progetto deve prevedere l'uso dell'impianto in sicurezza e, a partire dal punto di erogazione dell'energia elettrica, tutti i cavi devono essere protetti da interruttori differenziali e impianto di messa a terra; tutte le linee devono essere ispezionabili, verificate e certificate da Ditta abilitata con periodicità biennale.

I nuovi impianti elettrici devono essere accompagnati da certificato di conformità rilasciato dalla Ditta esecutrice in cui è dichiarato che l'impianto è stato realizzato come da progetto e che i materiali utilizzati rispondono alle caratteristiche previste dalla normativa in vigore; prima della messa in esercizio il titolare della cava deve effettuare le necessarie verifiche della messa a terra ed indicarle nel registro di manutenzione.

F.to Il Dirigente dell'Ufficio Controllo e Gestione del PRAE
Ing. Angelo Lefons

Visto

F.to Il Dirigente del Servizio Attività Economiche Consumatori
Dott. Pietro Trabace

Servizio Attività Economiche Consumatori

Indirizzo

Italia 70121
Corso Sonnino 177

Info

Tel. [+39] 080.540.6933
Fax [+39] 080.540.6932
servizio.attivitaeconomiche@regione.puglia.it
servizio.attivitaeconomiche@pec.rupar.puglia.it

Web

www.regione.puglia.it
www.sistema.puglia.it